

---

**RELAZIONE**  
**SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO**  
**PER LO SPETTACOLO E SULL'ANDAMENTO**  
**COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO**  
**(Anno 2015)**

*(Articolo 6 della Legge 30 aprile 1985, n. 163)*

**Appendice A.**  
**Aree territoriali**  
**omogenee in**  
***PanoramaSpettacolo. Lo***  
***spettacolo teatrale di***  
***prosa: una analisi***  
***territoriale***

---

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO  
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2015)

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO  
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2015)

# Aree territoriali omogenee in *PanoramaSpettacolo. Lo spettacolo teatrale di prosa: una analisi territoriale*

---

Il progetto *PanoramaSpettacolo* è ideato dalla Direzione Generale Cinema e dalla Direzione Generale Spettacolo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, e sviluppato dall'Osservatorio dello Spettacolo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. L'intento è fornire informazione statistica territorialmente dettagliata, che sia di supporto alle attività di programmazione, monitoraggio e valutazione delle politiche e degli interventi a beneficio del settore culturale<sup>23</sup>.

*PanoramaSpettacolo. Lo spettacolo teatrale di prosa: una analisi territoriale*<sup>24</sup> è il terzo documento di ricerca prodotto nell'ambito del progetto, ed è stato realizzato negli ultimi mesi del 2015 e nei primi mesi del 2016.

---

<sup>23</sup>Il Circolo di Qualità "Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa", istituito presso l'ISTAT al fine di predisporre il Programma Statistico Nazionale (PSN), ha espresso parere favorevole in merito all'inserimento, come Studio Progettuale (Stu), del progetto *PanoramaSpettacolo* nel Programma Statistico Nazionale 2017-2019. Il Programma Statistico Nazionale è l'atto normativo che, in base all'articolo 13 del Decreto Legislativo n. 322 del 1989 e successive integrazioni, stabilisce le rilevazioni statistiche di interesse pubblico affidate al Sistema Statistico Nazionale e i relativi obiettivi informativi. Nella tipologia Studio Progettuale rientra l'attività di analisi e ricerca finalizzata all'impostazione o alla ristrutturazione di processi di produzione statistica, di sistemi informativi statistici, di metodi e strumenti per l'analisi statistica.

<sup>24</sup>Fabio Ferrazza, "PanoramaSpettacolo. Lo spettacolo teatrale di prosa: una analisi territoriale", Osservatorio dello Spettacolo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Roma, 2016.

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO  
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2015)

In *PanoramaSpettacolo Lo spettacolo teatrale di prosa: una analisi territoriale* è proposta una analisi territoriale dell'offerta e della domanda di spettacolo teatrale di prosa. I dati oggetto di studio sono quelli raccolti dalla SIAE, con una rilevazione a carattere censuario svolta sul territorio nazionale, e relativi all'attività di spettacolo nell'anno 2014.

Nella prima parte dello studio, attraverso la costruzione di rappresentazioni cartografiche, sono individuate le caratteristiche della distribuzione territoriale dell'offerta di spettacolo teatrale di prosa e sono rilevati i livelli di partecipazione del pubblico agli spettacoli teatrali di prosa proposti nei diversi contesti territoriali.

Nella seconda parte dello studio, l'analisi territoriale procede con la costruzione di un indice sintetico, l'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo teatrale di prosa*<sup>25</sup>, e con la definizione di aree territoriali omogenee. Le aree omogenee sono costruite aggregando, mediante Cluster Analysis, contesti territoriali provinciali, contigui e non. Attraverso l'applicazione della procedura *k-means di clustering*, sono definiti 6 cluster, costituiti da province che presentano somiglianze in riferimento a caratteristiche dell'offerta e della domanda di spettacolo teatrale di prosa<sup>26</sup>.

*PanoramaSpettacolo. Lo spettacolo teatrale di prosa: una analisi territoriale* vuole essere uno strumento conoscitivo utile ai fini della corretta definizione di politiche e di interventi a beneficio del settore culturale. Il documento *PanoramaSpettacolo. Lo spettacolo teatrale di prosa: una analisi territoriale*<sup>27</sup> è disponibile all'indirizzo <http://www.spettacolodalvivo.beniculturali.it/index.php/osservatorio-dello-spettacolo/panoramaspettacolo>.

Le 3 variabili quantitative utilizzate per individuare le aree omogenee, e quindi per partizionare il territorio nazionale, sono il "numero di spettacoli teatrali di prosa", l'*"indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo teatrale di prosa"* e il "numero medio di ingressi per spettacolo teatrale di prosa".

<sup>25</sup>Per valutare la distribuzione dell'offerta di spettacolo, in termini di presenza nei diversi contesti territoriali comunali, si ricorre a un indice, l'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo teatrale di prosa*. L'indice consente di effettuare confronti tra territori diversi, trasformando i dati originali in valori percentuali, e può essere considerato un indicatore di contesto, un indicatore descrittivo della situazione, dello "stato delle cose".

<sup>26</sup>Le aree omogenee sono individuate con una Cluster Analysis con il metodo delle k-medie. Il metodo delle k-medie, proposto da James B. MacQueen nel 1967, è uno dei cosiddetti metodi non gerarchici, o partitivi. L'idea centrale di tali metodi sta nella definizione di una partizione iniziale e nel successivo spostamento delle unità da un gruppo all'altro, così da massimizzare una funzione obiettivo. Le diverse tecniche non gerarchiche si differenziano per le caratteristiche delle funzioni obiettivo. Il pacchetto software utilizzato per l'analisi dei dati è il pacchetto statistico SPSS (Statistical Package for Social Sciences) for Windows 18.0.

<sup>27</sup>Fabio Ferrazza, *"PanoramaSpettacolo. Lo spettacolo teatrale di prosa: una analisi territoriale"*, Osservatorio dello Spettacolo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Roma, 2016.

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO  
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2015)

In Tabella A.1 è riportata la composizione dei cluster.

**Tabella A.1 Teatro di prosa (2014) – Cluster Analysis: composizione dei cluster**

Cluster	Province
Cluster 1	Milano e Roma
Cluster 2	Alessandria, Asti, Belluno, Benevento, Bolzano, Campobasso, Caserta, Catanzaro, Chieti, Como, Cosenza, Crotone, Cuneo, Foggia, Genova, Isernia, L'Aquila, Lecce, Messina, Nuoro, Oristano, Palermo, Potenza, Reggio di Calabria, Rieti, Salerno, Sassari, Sondrio, Terni, Varese, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli
Cluster 3	Agrigento, Ascoli Piceno, Brescia, Cagliari, Caltanissetta, Carbonia-Iglesias, Catania, Enna, Latina, Lecco, Lucca, Mantova, Medio Campidano, Modena, Napoli, Ogliastro, Olbia-Tempio, Parma, Perugia, Piacenza, Rovigo, Torino, Trento, Udine, Vicenza e Viterbo
Cluster 4	Ancona, Arezzo, Bari, Bologna, Brindisi, Firenze, Forlì-Cesena, Gorizia, Grosseto, Livorno, Macerata, Massa-Carrara, Padova, Pisa, Pordenone, Prato, Ragusa, Ravenna, Reggio nell'Emilia, Rimini, Siena, Taranto, Trapani, Treviso, Trieste, Venezia e Verona
Cluster 5	Frosinone e Siracusa
Cluster 6	Aosta, Avellino, Bergamo, Biella, Cremona, Ferrara, Imperia, La Spezia, Lodi, Matera, Novara, Pavia, Pesaro e Urbino, Pescara, Pistoia, Savona, Teramo e Vibo Valentia

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE e su dati ISTAT

Ciascun cluster si caratterizza per gli aspetti di seguito descritti.

● **Cluster 1 — Altissimo numero di spettacoli teatrali di prosa: Milano e Roma (Figura A.1).**

Nel Cluster 1 ci sono la provincia di Roma, nella quale nel 2014 si sono tenuti 12.832 spettacoli teatrali di prosa, e la provincia di Milano, nella quale nel 2014 si sono tenuti 8.999 spettacoli teatrali di prosa. Roma è la prima provincia italiana per numero di spettacoli, e Milano la seconda.

Il Cluster 1 si caratterizza per un altissimo numero di spettacoli teatrali di prosa. Nella provincia lombarda l'offerta di spettacolo teatrale di prosa è però più presente sul territorio (il valore dell'indice di copertura territoriale per la provincia di Milano è pari a circa 65%,



RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO  
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2015)

mentre per la provincia di Roma è pari a circa 28%) ed è maggiore il livello di partecipazione del pubblico agli spettacoli proposti (nella provincia di Milano, in media, 183 ingressi per spettacolo, mentre nella provincia di Roma 146).

Al 1º gennaio 2014, il numero di residenti nella provincia capoluogo del Lazio è pari a 4.321.244, mentre il numero di residenti nella provincia capoluogo della Lombardia è pari a 4.038.864.

---

• **Cluster 2 — Basso numero di spettacoli teatrali di prosa, basso valore dell'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo teatrale di prosa e basso numero di ingressi per spettacolo teatrale: Alessandria, Asti, Belluno, Benevento, Bolzano, Campobasso, Caserta, Catanzaro, Chieti, Como, Cosenza, Crotone, Cuneo, Foggia, Genova, Isernia, L'Aquila, Lecce, Messina, Nuoro, Oristano, Palermo, Potenza, Reggio di Calabria, Rieti, Salerno, Sassari, Sondrio, Terni, Varese, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli (Figura A.2).**

Il Cluster 2 si caratterizza per un basso numero di spettacoli teatrali di prosa, per un basso valore dell'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo teatrale di prosa e per un basso numero di ingressi per spettacolo teatrale di prosa.

Nelle province del Cluster 2, in media, si sono tenuti 416 spettacoli, l'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo è pari a circa 20% e sono 149 gli ingressi per spettacolo.

Il Cluster 2 si caratterizza, dunque, per una offerta di spettacolo di piccola dimensione e poco presente sul territorio, e per un basso livello di partecipazione del pubblico agli spettacoli proposti. All'interno del Cluster 2, le province in cui si sono tenuti rispettivamente meno di 100 spettacoli sono Isernia, Crotone e Campobasso, mentre il numero medio di ingressi per spettacolo è inferiore a 100 nella provincia di Rieti e in quella di Crotone.

Nel Cluster 2, l'indice di copertura territoriale assume i valori più alti, circa 30%, nelle province di Oristano, Belluno, Terni e Potenza, mentre è inferiore a 10% nella province di Campobasso, Catanzaro, Rieti e Crotone.

Crotone è la provincia più lontana dal centro del cluster.

Nel Cluster 2 ci sono 5 province del Piemonte, 4 province della Calabria, 3 province della Campania, 3 province della Lombardia, 3 province della Sardegna, 2 province dell'Abruzzo, 2 province del Molise, 2 province della Puglia, 2 province della Sicilia, 1 provincia del Veneto, 1 provincia del Trentino-Alto Adige, 1 provincia della Liguria, 1 provincia del Lazio, 1 provincia della Basilicata e 1 provincia dell'Umbria.

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO  
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2015)

Delle 32 province del Cluster 2, 5 sono capoluogo di regione e 18 si trovano sul confine alpino o sulla dorsale appenninica centro-meridionale.

Al 1<sup>o</sup> gennaio 2014, il numero medio di residenti nelle province del Cluster 2 è pari a 462.020. Palermo e Salerno sono le province del Cluster 2 con un numero di residenti maggiore di 1 milione, mentre Rieti, Nuoro e Isernia sono quelle con un numero di residenti minore di 160 mila.

---

● **Cluster 3 — Basso numero di ingressi per spettacolo teatrale:** Agrigento, Ascoli Piceno, Brescia, Cagliari, Caltanissetta, Carbonia-Iglesias, Catania, Enna, Latina, Lecco, Lucca, Mantova, Medio Campidano, Modena, Napoli, Ogliastro, Olbia-Tempio, Parma, Perugia, Piacenza, Rovigo, Torino, Trento, Udine, Vicenza e Viterbo (Figura A.3).

Il Cluster 3 si caratterizza per un basso livello di partecipazione del pubblico agli spettacoli teatrali di prosa proposti, in media circa 154 ingressi per spettacolo.

Nelle province del Cluster 3, in media, sono proposti 793 spettacoli teatrali di prosa e l'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo teatrale di prosa* è pari a 43%.

All'interno del Cluster 3, le province nelle quali sono proposti più spettacoli sono Torino e Napoli, rispettivamente 4.042 e 3.872, mentre Medio Campidano è quella con il numero minore di spettacoli, 49.

Torino, Napoli e Medio Campidano sono le province più lontane dal centro del cluster.

Nella provincia capoluogo della Campania si osserva un numero di ingressi per spettacolo tra i più alti del cluster, e Medio Campidano è la provincia del cluster con il più basso numero di ingressi per spettacolo, circa 69.

All'interno del Cluster 3, l'indice di copertura territoriale assume i valori più alti, circa 50%, nelle province di Perugia e Catania, mentre è minore o uguale a 35% nelle province di Viterbo e Agrigento.

Nel Cluster 3 ci sono 5 province della Sardegna, 4 province del Sicilia, 3 province dell'Emilia-Romagna, 3 province della Lombardia, 2 province del Lazio, 2 province del Veneto, 1 provincia delle Marche, 1 provincia della Toscana, 1 provincia dell'Umbria, 1 provincia della Campania, 1 provincia del Piemonte, 1 provincia del Trentino-Alto Adige e 1 provincia del Friuli-Venezia Giulia.

Delle 26 province del Cluster 3, 5 sono capoluogo di regione e 16 sono province dell'Italia insulare o dell'Italia nord-orientale.

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO  
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2015)

Al 1° gennaio 2014, il numero medio di residenti nelle province del Cluster 3 è pari a 631.616. Napoli e Torino sono le province del Cluster 3 con un numero di residenti maggiore di 2 milioni, mentre Carbonia-Iglesias, Medio Campidano e Ogliastro sono quelle con un numero di residenti minore di 150 mila.

---

• ***Cluster 4 — Alto valore dell'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo teatrale di prosa: Ancona, Arezzo, Bari, Bologna, Brindisi, Firenze, Forlì-Cesena, Gorizia, Grosseto, Livorno, Macerata, Massa-Carrara, Padova, Pisa, Pordenone, Prato, Ragusa, Ravenna, Reggio nell'Emilia, Rimini, Siena, Taranto, Trapani, Treviso, Trieste, Venezia e Verona (Figura A.4).***

Il Cluster 4 si caratterizza per un alto valore dell'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo teatrale di prosa. La media degli indici di copertura territoriale delle province del Cluster 4 è circa 65%. L'offerta di spettacolo è quindi presente in circa 2 comuni su 3.

Nelle province del Cluster 4, in media, sono proposti 767 spettacoli teatrali di prosa e sono 170 gli ingressi per spettacolo teatrale di prosa. All'interno del Cluster 4, le province con più spettacoli sono Firenze e Bologna, rispettivamente 2.663 e 2.424, mentre quella con il numero minore Massa-Carrara (129).

La provincia del cluster con il più alto livello di partecipazione del pubblico è Trieste, circa 250 ingressi per spettacolo. L'indice di copertura territoriale nella provincia capoluogo del Friuli-Venezia Giulia assume un valore pari a 100%.

La provincia di Trieste è la più lontana dal centro del cluster.

Nel Cluster 4 ci sono 8 province della Toscana, 5 province dell'Emilia-Romagna, 4 province del Veneto, 3 province del Friuli-Venezia Giulia, 3 province della Puglia, 2 province delle Marche e 2 province della Sicilia.

Delle 27 province del Cluster 4, 6 sono capoluogo di regione e 13 si trovano in Toscana o in Emilia-Romagna.

Al 1° gennaio 2014, il numero medio di residenti nelle province del Cluster 4 è pari a 526.681. Le province del Cluster 4 con un numero di residenti maggiore di un milione sono Bari, Firenze, Bologna, mentre quella con un numero di residenti minore di 150 mila è Gorizia.

---



RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO  
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2015)

---

● **Cluster 5 — Altissimo numero di ingressi per spettacolo teatrale di prosa: Frosinone e Siracusa (Figura A.5).**

Il Cluster 5 si caratterizza per un altissimo numero di ingressi per spettacolo teatrale di prosa. Nel Cluster 5 ci sono la provincia di Siracusa e la provincia di Frosinone, le province nelle quali si registrano i valori più alti del numero medio di ingressi per spettacolo, rispettivamente 802 e 765.

Il Cluster 5 si caratterizza dunque per un altissimo livello di partecipazione del pubblico agli spettacoli proposti. Nella provincia siciliana si è tenuto però un numero maggiore di spettacoli (nella provincia di Siracusa 168 spettacoli, mentre nella provincia di Frosinone soltanto 63) e l'offerta di spettacolo teatrale di prosa è molto più presente sul territorio (il valore dell'indice di copertura territoriale per la provincia di Siracusa è pari a circa 52%, mentre per la provincia di Frosinone è pari a 8,79%).

Al 1º gennaio 2014, il numero di residenti nella provincia di Siracusa è pari a 404.847, mentre il numero di residenti nella provincia di Frosinone è pari a 497.678.

---

---

● **Cluster 6 — Basso numero di spettacoli teatrali di prosa, basso valore dell'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo teatrale di prosa e alto numero di ingressi per spettacolo teatrale di prosa: Aosta, Avellino, Bergamo, Biella, Cremona, Ferrara, Imperia, La Spezia, Lodi, Matera, Novara, Pavia, Pesaro e Urbino, Pescara, Pistoia, Savona, Teramo e Vibo Valentia (Figura A.6).**

Il Cluster 6 si caratterizza per un basso numero di spettacoli teatrali di prosa, per un basso valore dell'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo teatrale di prosa e per un alto numero di ingressi per spettacolo teatrale di prosa.

Nelle province del Cluster 6, in media, si sono tenuti 215 spettacoli, l'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo è pari a 20% e sono 252 gli ingressi per spettacolo.

Il Cluster 6 si caratterizza, dunque, per una offerta di spettacolo di piccola dimensione e poco presente sul territorio, come nel Cluster 2, ma, a differenza del Cluster 2, è alto il livello di partecipazione del pubblico agli spettacoli proposti.

All'interno del Cluster 6, nelle province di Matera, Biella, Aosta e Vibo Valentia si sono tenuti rispettivamente meno di 100 spettacoli, e l'indice di copertura territoriale assume i valori

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO  
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2015)

più alti nelle province di Pistoia e Pesaro e Urbino, mentre è minore di 10% nella province di Lodi, Avellino e Vibo Valentia.

Nel Cluster 6 si osserva il livello di partecipazione più alto nella provincia di Avellino, circa 421 ingressi per spettacolo, mentre il livello di partecipazione più basso nella provincia di Matera, circa 204 ingressi per spettacolo.

Avellino e Pistoia sono le province più lontane dal centro del cluster.

Nel Cluster 6 ci sono 4 province della Lombardia, 3 province della Liguria, 2 province del Piemonte, 2 province dell'Abruzzo, 1 provincia della Valle d'Aosta, 1 provincia della Campania, 1 provincia dell'Emilia-Romagna, 1 provincia delle Marche, 1 provincia della Toscana, 1 provincia della Basilicata e 1 provincia della Calabria.

Delle 18 province del Cluster 6, una è capoluogo di regione e 10 sono province dell'Italia nord-occidentale.

Al 1° gennaio 2014, il numero medio di residenti nelle province del Cluster 6 è pari a 338.500. Bergamo è la provincia del Cluster 6 con il numero di residenti maggiore, circa 1,1 milioni, mentre Aosta è quella con il numero di residenti minore, circa 129 mila.

---

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO  
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2015)

**Figura A.1 Teatro di prosa (2014) - Province del Cluster 1 —  
Altissimo numero di spettacoli**



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE e su dati ISTAT

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO  
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2015)

**Figura A.2 Teatro di prosa (2014) - Province del Cluster 2 — Basso numero di spettacoli, basso valore dell'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo e basso numero di ingressi per spettacolo**



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE e su dati ISTAT



RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO  
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2015)

**Figura A.3 Teatro di prosa (2014) - Province del Cluster 3 — Basso numero di ingressi per spettacolo**



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE e su dati ISTAT



RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO  
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2015)

**Figura A.4 Teatro di prosa (2014) - Province del Cluster 4 — Alto valore dell'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo**



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE e su dati ISTAT

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO  
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2015)

**Figura A.5 Teatro di prosa (2014) - Province del Cluster 5 —  
Altissimo numero di ingressi per spettacolo**



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE e su dati ISTAT



RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO  
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2015)

**Figura A.6 Teatro di prosa (2014) - Province del Cluster 6 — Basso numero di spettacoli, basso valore dell'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo e alto numero di ingressi per spettacolo**



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE e su dati ISTAT